

Luzzatto aveva reagito all'accusa di «lobby ebraica» evocata da Crosetto (Fi) sul caso Fazio

Le «pressioni» del Polo su certi settori della comunità per emarginarlo. Poi in serata nota unitaria: «Fiducia piena»

Comunità ebraica, Luzzatto si ribella

Nessuna solidarietà dopo gli attacchi subiti dalla destra sul caso Bankitalia
Il presidente dell'Ucei prepara le dimissioni: «Non mi sento più legittimato dai consiglieri»

di Umberto De Giovannangeli / Segue dalla prima

ATTACCHI che hanno amareggiato Luzzatto e convinto a rimettere il proprio mandato ed iscriverne le sue dimissioni nell'ordine del giorno del Consiglio dell'Unione, previsto domenica prossima a Milano. «Si sono verificate polemiche e divergenze di giudizi su

alcune mie dichiarazioni che mi fanno fortemente dubitare di essere tuttora legittimato da una maggioranza dei consiglieri», spiega Luzzatto. «Non mi riferisco - aggiunge - in maniera specifica soltanto alla mia intervista sulle dichiarazioni dell'on. Crosetto di Forza Italia». Nell'intervista, Luzzatto criticava le affermazioni del responsabile del Credito di Forza Italia su presunte manovre della finanza ebraica contro Bankitalia.

Di quella intervista, ribadiscono a l'Unità fonti vicine al presidente dell'Ucei «Amos non ha nulla di cui pentirsi o da rivedere». Nessuna marcia indietro, dunque. «Non mi intendo dei problemi giuridici e finanziari che hanno portato all'attuale crisi della Banca d'Italia. Non avrei, però, mai pensato che ancora una volta nei momenti di crisi si cerchi, con formule da anni Trenta, la causa in un complotto oscuro che vede protagonisti "i massoni" e gli "ebrei"». Così Luzzatto sul *Corriere della Sera*. Ma a innervosire l'entourage forzista del Cava-

Le polemiche mi fanno dubitare di essere tuttora legittimato da una maggioranza

liere, e a motivare sollecitazioni telefoniche a personalità della comunità ebraica, o collaterali ad essa, perché reagissero alle «forzature di Luzzatto», è questa sottolineatura del presidente dell'Ucei: «Non vorrei che questo linguaggio (quello di Crosetto, ndr.) nasconda una visione del mondo che già in un passato recente ha causato lutti e tragedie nei quali coloro che erano indicati come i malvagi finivano per diventare le vittime espiatorie. C'è da domandarsi se questi fantasmi, che turbano i sonni di Crosetto, non fossero presenti anche tra coloro che hanno accolto Be-

nedetto XVI nella sinagoga di Colonia...». In serata, dopo frenetiche consultazioni e «limature» del testo, la comunità ebraica romana - la più numerosa d'Italia - licenzia un documento che si conclude con un invito a Luzzatto, al quale viene rinnovata la fiducia, «a non dare seguito alla sua decisione, tanto meno all'indomani dell'inadatto attacco ai fondamenti della cultura antirazzista e democratica presente nelle parole di qualche giorno fa dell'on. Crosetto che hanno suscitato in tutti noi rabbia, frustrazione e sconcerto». Sentimenti di cui il presidente dell'Ucei si era fatto interprete. E di questo la comunità romana, in tutte le sue componenti, gli dà atto: «Legittima e forte - recita il documento - è stata la reazione di Luzzatto che ci troverà sempre al suo fianco contro ogni rigurgito del pregiudizio antiebraico». Per l'uomo del dialogo è un successo politico. Per i suoi «imbeccati» detrattori un imbarazzato dietrofront.

la polemica



«Un complotto ebraico-massonico per silurare Fazio? Mi sembra un linguaggio molto preoccupante, da concezione antisemita, secondo cui gli ebrei dominano il mondo. Quel fantasma di nuovo alza la testa. Le considerazioni di Crosetto sugli ebrei sono pesanti»



«Berlusconi? Fa lui l'offeso. Dice che "tutti ci affrettiamo a dire che la finanza ebraica è estranea a questo attacco, ma lo stesso fair play non c'è per Fazio cattolico". Chiameremo "fair play" la rinuncia a diffondere il complotto ebraico tipo "difesa della razza"»

Luzzatto al «Corriere»: «Finanza ebraica? Fantasma da anni '30»

Colombo su «l'Unità»: «Berlusconi fa l'offeso e chiede fair play su Fazio»



Amos Luzzatto, Presidente Comunità Ebraiche Italiane Foto di Mirco Toniolo / Agf

LE VOCI Tullia Zevi: «Se Luzzatto lascia la comunità difficile trovare un equilibrio tra noi»

Dialoganti e falchi verso lo scontro

di Roma

Spiega a l'Unità Tullia Zevi, figura di primo piano dell'ebraismo italiano, già presidente dell'Ucei: «Quella italiana è una comunità ebraica ricca di fermenti, di ricerca, di voglia di fare. Una comunità attraversata da una vivace dialettica interna. Conosco da una vita Amos Luzzatto, ne ho sempre apprezzato lo spessore intellettuale, l'equilibrio e la passione con cui ha svolto la delicata funzione di presidente dell'Unione. Mi auguro che le sue ventilate dimissioni possano rientrare. Spero - conclude Tullia Zevi - che a pochi mesi dal Congresso dell'Unione, momento cardine della vita ebraica, che non ci si scontri fino a ferirsi...». Si augura un ripensamento di Luzzatto, Tullia Zevi, anche perché, rileva, «occorre scongiurare contrapposizioni che possano interrompere un vitale fluire di

idee. Sapendo peraltro che non è cosa facile trovare un altrettanto solido punto di equilibrio tra le varie anime dell'ebraismo italiano». Un punto di equilibrio, quello rappresentato da Amos Luzzatto, che fu realizzato a fatica al momento della sua elezione a presidente dell'Ucei. Proveniente dalla piccola, anche se ricca di storia, comunità ebraica veneziana, Luzzatto, prestigioso intellettuale progressista, di solida cultura antifascista, non è stato il candidato della componente moderata della più numerosa, e influente, comunità ebraica in Italia: quella romana. Le elezioni dei consiglieri della comunità di Roma si caratterizzano per una marcata contrapposizione tra la lista di «destra» e quella più ispirata da istanze progressiste, sia per ciò che concerne i delicati rapporti con Israele che per que-

sti legate alle problematiche interne alla vita della comunità ebraica e del loro rapporto con lo Stato italiano. A scendere in campo, in quell'occasione, furono anche figure sconosciute del giornalismo come Fiamma Nirenstein (con i «conservatori») e Gad Lerner (i «progressisti»). A Roma vinse la lista di «destra» ma a livello nazionale la scelta, come punto di «caduta» sostenibile per le varie componenti dell'ebraismo italiano, si indirizzò su Amos Luzzatto. «Qualcuno - dice a l'Unità una fonte vicina ai vertici dell'Ucei - sperava di poter condizionare una presidenza ritenuta debole. Ma questo "qualcuno" non aveva fatto i conti con la determinazione di Luzzatto a svolgere il suo ruolo ascoltando tutti ma senza lasciarsi condizionare o dettare le linee di azione». Una presidenza, la sua, caratterizzata dall'impegno incessante, generoso, a favore

del dialogo interreligioso. Una presenza di apertura, indispensabile a farsi e «arruolare» tra le fila degli apologeti di scontri di civiltà. Una indisponibilità a schierarsi, se non a difesa di principi fondamentali «di una civiltà del diritto, del rispetto delle diversità, e delle garanzie di libertà individuali e collettive», che è stato un altro tratto caratterizzante della presidenza Luzzatto. Così come la sua costante attenzione nell'individuare e denunciare il risorgere di vecchie e nuove forme di antisemitismo, e la sensibilità dimostrata nel distinguere le critiche preconcette verso Israele, da rigettare con forza, dalle legittime critiche alla politica del governo di Gerusalemme. Un distinguo poco apprezzato da quanti hanno teorizzato, e praticato, la «militarizzazione» delle idee. Un esercizio a cui Amos Luzzatto non si è mai prestato. **u.d.g.**

Le compagne ed i compagni della Funzione Pubblica Cgil di Milano ricordano commossi

FIGLIOLA GHILDARDOTTI che, anche nelle istituzioni, seppe portare la sua storia di dirigente sindacale sempre impegnata nella salvaguardia dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori

Mario Agostinelli e le compagne ed i compagni del gruppo di Rifondazione Comunista in Regione Lombardia si stringono ai figli e al marito di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI Ricordandone la dolce, determinata e unitaria dedizione alla battaglia per la giustizia sociale e i diritti

Addoloratissime per la perdita di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI Siamo vicine a Sergio, Paolo e Alessandro.

Clara Bassanini, Terry Basso, Myriam Bergamaschi, Angioletta La Monica, Pina Madami

I cooperatori Lombardi di Legacoop colpiti e addolorati dalla morte dell'on.

FIGLIOLA GHILDARDOTTI ne ricordano la grande figura politica e istituzionale, che negli incarichi ricoperti sia come Presidente della Regione Lom-

bardia sia come Parlamentare Europeo ha sempre dimostrato sensibilità e attenzione alle questioni dell'economia sociale e cooperativa. Esprimiamo le più sentite condoglianze alla famiglia.

La Cgil Lombardia piange la scomparsa di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI già dirigente della Cisl, intelligente Presidente della Regione Lombardia, attenta ai problemi del lavoro, dirigente politica, sempre presente nel movimento delle donne.

Sesto San Giovanni
14 settembre 2005

Anna Catasta, Maria Teresa Collini, Valeria Sborlino, Francesca Zajczyk abbracciano Sergio, Paolo e Alessandro nel ricordo di

FIGLIOLA una donna speciale, forte, capace e un'amica dolcissima.
Milano, 14 settembre 2005

Partecipa al lutto

Rossella Sobrero

I Democratici di Sinistra con dolore annunciano la scomparsa, dopo lunga malattia di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI dirigente sindacale della Cisl aderisce con la svolta del 1989 al Pds, diviene consigliera regionale e in seguito unica presi-

dente donna della Regione Lombardia.

Per dieci anni parlamentare europea Fiorella Ghildardotti ha ricoperto la carica di presidente delle donne del Pse. Attualmente faceva parte del Consiglio Nazionale Ds e della Segreteria regionale lombarda. Il suo impegno è stato rivolto ai problemi del lavoro e dei diritti delle donne.

Federazione Metropolitana Milanese.
Milano, 14 settembre 2005

Il Vice Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia Marco Cipriano si unisce al dolore dei famigliari di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI Ricordando il suo contributo prezioso e indimenticabile per la Lombardia più giusta e solidale.
Milano, 14 settembre 2005

Gli amici dell'Associazione Lombardia Cooperative di Produzione e Lavoro Legacoop sono affettuosamente vicini alla famiglia, ricordando con rimpianto e stime l'indimenticabile

FIGLIOLA

Il Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, l'Ufficio di Presidenza e l'intera Assemblea Consiliare esprimono grande partecipazione e profondo cordoglio al dolore dei

familiari per l'imatura scomparsa dell'onorevole

FIGLIOLA GHILDARDOTTI consigliere regionale dal 1990 al 1995, Presidente della giunta regionale dal 1992 al 1994, europarlamentare dal 1994, ricordandone la rettitudine, il costante impegno, la preziosa collaborazione nell'affermazione delle istituzioni ed il grande contributo sociale e civile.
Milano, 14 settembre 2005

L'Auser (Associazione per l'autogestione dei servizi e della solidarietà) di Milano ricorda con stima e affetto

FIGLIOLA GHILDARDOTTI per la sua umanità, la sua capacità e la sua disponibilità ed è vicina al marito Sergio e ai figli Paolo e Alessandro.

La direzione e la redazione degli Argomenti Umani partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI Amica carissima e compagna di tante battaglie democratiche.

I Democratici di Sinistra di Cremona si stringono in un fraterno e commosso abbraccio ai famigliari per la scomparsa di

FIGLIOLA GHILDARDOTTI Cremona, 15 settembre 2005

Nuccio Iovene ricorda con affetto

GIORGIO MINGARDI dirigente associativo, militante esemplare, amico e maestro straordinario e si unisce al dolore di Edera, Roberto e di tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato.

I familiari di

GIOVANNI CAVATORTI annunciano che i funerali in forma civile si svolgeranno oggi

alle ore 14,00 presso il saloncino del centro sociale Ecer via Cechov, 20.

Armando Cossutta partecipa con grande commozione al dolore per la scomparsa dell'amico e compagno carissimo

GIOVANNI BELLINZONA

da sempre comunista, a lungo dirigente del Pci a Pavia, senatore della Repubblica, coerentemente internazionalista. E ne ricorda la costante dedizione

per le tante battaglie in difesa dei grandi ideali di pace, di libertà, di giustizia e di lotta per il socialismo. Un abbraccio affettuoso alla sua compagna e ai loro cari.

Antonio Padellaro con tutta l'Unità è vicino a Sergio per la scomparsa della mamma, signora

NORINA

A cinque anni dalla tragica scomparsa di

CELESTE STANZIANI le compagne e i compagni della Fillea Cgil ricordano il dirigente sindacale e l'amico.

Per la pubblicità su **l'Unità** **PK** publickompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Aliferi 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Poggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SAVONA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
SIRACUSA, via Verdi 40, Tel. 0161.250754
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa: 5,51 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per **Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publickompas

Lunedì-Venerdì ore **9.00 - 13.00 14.00 - 18.00**
solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
06/69548238 - 011/6665258